



La Compagnia Esule Teatro tra gli scavi di Piazza del Popolo

Amore tra le rovine

Un esperimento tra danza e teatro, immagine e contenuto, congiunta a luoghi storici di enorme valenza culturale. Ha fatto tappa nel capoluogo piceno, presso gli scavi di Palazzo dei Capitani, lo spettacolo della Compagnia Esule Teatro '...Caddi giù e incontrai l'amore', concepito a quattro mani da Eugenio Ravo e Mariangela Pespani.

La performance, vissuta tra le rovine rinvenute 50 anni fa in piazza del Popolo, ha conquistato i presenti che hanno molto apprezzato questa contaminazione

tra arti sceniche in un luogo insolito e pieno di suggestione.

Il gruppo, costituito da otto poliedrici artisti ha unito testi di grande energia, incentrati sulla vitalità che accomuna gli esseri umani, con una moltitudine di movimenti corporei volti anche ad essere metafora dei sentimenti, intesa come capacità a resistere al logorio del tempo e della vita stessa.

La performance, a cui hanno assistito decine di spettatori, assiepati lungo i percorsi segnati a ridosso degli scavi archeologici,

è stata resa possibile dalla sinergia creatasi tra il Comune, l'Amministrazione Provinciale, la Fondazione Carisap e la Soprintendenza ai Beni Archeologici delle Marche, che sin dal primo momento ha creduto nel progetto, volto anche a rivitalizzare alcuni dei posti maggiormente accattivanti della regione. Il cast di '...Caddi giù e incontrai l'amore' ha compreso l'operato di autentici fenomeni dell'arte scenica, come Davide Calvaresi Paola Cantalamessa, Rossella Filippini, Andrea Fronzoni, Alessandro Spreccacè,

Alfredo Tassi, accanto ai due 'maestri' Mariangela Pespani ed Eugenio Ravo, da tanti anni affermatissimi in tutta Europa nel campo della danza, della prosa e del mimo. L'appuntamento, che verrà presto portato in tour in altri incantevoli scenari archeologici del territorio piceno, ha visto la collaborazione di Maria Grazia Lakus per quel che concerne la scenografia, di Fiorenzo Massacci per le luci, e di Fabrizio e Paolo Pesiri per ciò che riguarda l'apporto audiovisivo e tecnico.

(Giandomenico Lupi)

ioni

anissimi

monio' di Anton Cechov, il 14 marzo verrà proposta una particolare versione di 'Giulietta e Romeo' ad opera del Laboratorio Minimo Teatro, il 21 marzo sarà la volta di 'L'albero' dei Teatri Comunicanti. Gran finale, il 23 marzo, con la Compagnia dei Folli e 'I lupi di Pito'. Gli abbonamenti degli spettacoli, che avranno due recite quotidiane per i titoli al Palafolli e un'unica rappresentazione per quelli al Ventidio, sono in vendita al botteghino di via del Trivio.

